



## IL MOLISE PROTAGONISTA AL SALONE DEL GUSTO DI TORINO

di Angelo Lo Rizzo



Un inaspettato successo ha ottenuto il Molise con la sua partecipazione al Salone del Gusto di Torino, grazie anche e soprattutto per le degustazioni guidate a cura dell'esperto gastronomo Pierluigi Cocchini e per i prodotti della tradizione pastorale e contadina molisana e "last but not least" per gli appetitosi piatti serviti come la zuppa a base di legumi, porcini e tartufo per i formaggi di latte

vaccino, come manteche, ricotte, scamorze, stracciate e caciocavallo. Il tutto innaffiato con gli ottimi vini del territorio, in primis la Tintilia, uva autoctona che stupisce ed incanta palati di esperti e non.

La manifestazione, inaugurata alla presenza del Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, del Sindaco di Torino Chiamperino e del presidente Slow Food Carlo Petrini, nonché del Ministro alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Luca Zaia ha offerto più di uno spunto sulle emergenze attuali riguardo il cibo, sia a livello mondiale che locale. Nel corso dei lavori si è parlato, fra l'altro, del "new deal" di Slow Food, degli impegni relativi all'esaltazione del ruolo dell'agricoltura al fine di riportare il cibo al suo valore più autentico.

Tutti discorsi pienamente calzanti nella realtà molisana, come ha sottolineato Nicola di Niro del Moligal: "non è casuale la nostra partecipazione a questo Salone internazionale – ha riferito l'esperto del Moligal – a chiusura del programma di Cooperazione Transnazionale Leader con i nostri partner abbiamo deciso di sostenere una serie di eventi volti alla valorizzazione delle tipicità del territorio, che ha tutte le prerogative per promuoversi attraverso le sue stesse realtà".

Col Salone del Gusto continua l'impegno del gruppo di azione locale molisano da poco rientrato dal Salone Internazionale dell'Agroalimentare di Parigi, dove la presenza del Molise si è concretizzata con la nascita di una nuova realtà associativa. "Con il partenariato europeo abbiamo chiuso un importantissimo accordo – ha continuato di Niro – siamo promotori e primi attori dell'Associazione Europea della Produzione di Qualità che vede sostenitori del progetto anche portoghesi e francesi." Insomma il Salone del Gusto di Torino rappresenta veramente un importante punto di riferimento per gli operatori pubblici e privati che promuovono l'offerta turistica legata all'enogastronomia, ed una privilegiata vetrina anche per piccoli e medi centri che desiderano farsi conoscere.